

## IL CASTELLIERE DI NOÀL

### Note storiche

#### **Introduzione**

I primi insediamenti a Noàl risalgono a 3000 anni fa, nell'età del bronzo – dal 3400 al 600 a.C. Sul colle dei Mirabèi prese vita un castelliere, cioè un piccolo villaggio fortificato, costruito in posizione elevata facilmente difendibile, in cui la situazione difensiva naturale venne rafforzata dall'opera dell'uomo. Dopo un incendio, il castelliere risorse più imponente di prima nell'età del Ferro, con palizzate, un possente argine e un fossato. Utilizzato solo come posto di guardia durante il periodo romano, nel medioevo il castelliere si trasformò in un castello vero e proprio, con funzione strategica di controllo militare e di comunicazione. Il pieno sviluppo si ebbe tra X e XII secolo, con i resti murari dell'antica torre ancora oggi visibili.

#### **XIII - XII a.c. Età del Bronzo**

Le prime strutture difensive erano palizzate, gabbioni di legno pieni di terriccio e sfasciumi rocciosi e con un terrapieno per difendere le abitazioni e i laboratori metallurgici e di ceramiche. Il castelliere dell'età del Bronzo verrà distrutto da un grande incendio, probabilmente a seguito di una guerra. Le attività che vi si svolgevano erano la filatura di fibre vegetali (lino) o animali (lana di pecora), la metallurgia, fabbricando vari oggetti di bronzo. A Noàl sono stati ritrovati una fusaiola di forma biconica, cocci di un vaso d'argilla e una parte di un falchetto di bronzo.

#### **IX - VIII a.c. Età del Ferro**

Tra il IX e l'VIII sec. avanti Cristo, dopo l'incendio, il castelliere di Noàl viene ricostruito ancora più possente, innalzando maggiormente il terrapieno, fino ad avere dimensioni monumentali. Era ben visibile da lontano. Nel V-IV sec. a.C. (presenza dei Veneti antichi) il terrapieno venne ulteriormente rialzato. Il castelliere dell'età del Ferro verrà distrutto da incendi causati da fatti bellici. Nel castelliere si macinavano manualmente il frumento o altri cereali, infatti è stata rinvenuta una macina di pietra arenaria. Inoltre, sono stati ritrovati un vaso e due fibule, cioè spille di sicurezza utilizzate in antichità per bloccare il vestiario. Sono formate dalla spilla (ardiglione), da un corpo protettivo (arco) per tener ferma la spilla alla stoffa. Le fibule sono una di tipo Certosa (V – IV secolo a.C.), così denominata da una necropoli dell'area bolognese in cui ne furono rinvenute grandi quantità, l'altra con arco serpeggiante.

In quest'epoca il castelliere era un vero e proprio villaggio fortificato. Tra i vari castellieri che sorgevano sulla sommità di molti rilievi della Val Belluna, quello di Noàl era sicuramente molto importante perché controllava le vie di comunicazione per approvvigionarsi di metalli (valle del Mis e Agordino).

Il castelliere era formato da due rilievi collegati da un argine, costruito con tronchi verticali e orizzontali ben legati tra loro con riempimenti di terra, sassi e pietre a secco. Sui due rilievi vennero erette due torri. Era una struttura monumentale che si vedeva a grande distanza e che doveva impressionare con l'esibizione di tanta potenza.



Fibula del tipo Certosa



Fibula ad arco serpeggiante

#### **VI - XII d.c. Medioevo**

Nel medioevo, sulle rovine del castelliere venne costruito il Castello dei Mirabèi: una possente torre con una cinta fortificata e delle costruzioni abitative e artigianali disposte attorno a un bacino d'acqua piovana. Venne definitivamente distrutto dalle milizie di Belluno e Feltre capitanate dal vescovo Gerardo de Taccoli, nel 1196, durante le guerre tra il Vescovo e il Comune di Treviso che lo aveva occupato

Per maggiori informazioni visitare il sito <https://castellieredinoal.it/> dove oltre alla storia maggiormente dettagliata, vi sono ricostruzioni del sito nelle varie epoche, foto di reperti, illustrazioni delle principali attività che si svolgevano nel castelliere.

A cura di Pierluigi Trevisan